

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6438 del 07/12/2023
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013, DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 5829 DEL 14/11/2022. DITTA "TWO DI ZAMBELLI NICOLA". ATTIVITA': "DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, TANGENZIALE SUD, KM. 7+000, DIREZIONE PAVIA. REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 1179 DEL 09/03/2022 INTESTATA A BARCA SNC DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6614 del 04/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette DICEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013, DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 5829 DEL 14/11/2022. DITTA "TWO DI ZAMBELLI NICOLA". ATTIVITA': "DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, TANGENZIALE SUD, KM. 7+000, DIREZIONE PAVIA.
REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 1179 DEL 09/03/2022 INTESTATA A BARCA SNC DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 5829 del 14/11/2022, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo prot. n. 31821 del 09/03/2023, acquisito agli atti Arpae prot. n. 42215 del 09/03/2023, per l'attività di "distribuzione carburanti e autolavaggio", svolta a dalla ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA" (P.Iva 04376510980), con sede legale a Paderno Franciacorta (BS), Via Romanino 17, nell'impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per n° 2 scarichi, S1 di acque reflue industriali e S2 di acque di prima pioggia, recapitanti in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro;
 - art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – *comunicazione di cui all'articolo 8*, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in ordine all'impatto acustico;
- con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 1179 del 09/03/2022 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo del 09/06/2022 (rilascio titolo n. 3991/2021), acquisito agli atti Arpae prot. n. 105424 del 27/06/2023), per l'attività di "somministrazione alimenti e

bevande - bar" svolta dalla ditta "BARCA SNC DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA" (P.Iva 01791350331) nell'impianto sito in Comune di Piacenza (PC), Tangenziale Sud Km 7,000, Direzione Pavia (che è anche sede legale della ditta), comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico (S3) di acque reflue domestiche recapitante in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente al Canale Consortile Rio San Lazzaro;*

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. Arpae n. 170090 in data 06/10/2023, è pervenuta, tramite portale della Regione Emilia Romagna, la comunicazione di modifica non sostanziale della sopra richiamata Autorizzazione Unica Ambientale det-amb n. 5829 del 14/11/2022, presentata dalla ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA" (P.Iva 04376510980), relativamente alla matrice "scarichi";
- tale comunicazione di modifica non sostanziale di AUA riguarda la presa in gestione del bar, presente presso l'impianto di cui trattasi, da parte della ditta istante "TWO DI ZAMBELLI NICOLA", precedentemente gestito dalla Ditta "BARCA SNC DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA" in possesso della sopra richiamata AUA det-amb n. 1179 del 09/03/2022 relativa all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici e dall'attività di somministrazione alimenti e bevande, recapitante in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro; la ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA" richiede pertanto l'aggiornamento dell'AUA (d.d. det-amb n. 5829 del 14/11/2022) per l'inserimento del suddetto scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro;
- con nota prot. n. 180550 del 24/11/2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90; con la medesima nota è stato comunicato che, al fine di poter procedere all'aggiornamento dell'AUA in capo alla ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA", è necessario provvedere alla revoca del suddetto provvedimento di AUA det-amb n. 1179 del 09/03/2022 intestato alla ditta "BARCA SNC DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA";
- da visura camerale acquisita d'ufficio risulta che la ditta "BARCA S.N.C. DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA" è stata cancellata dal Registro Imprese della CCAA dell'Emilia in data 05/09/2023;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 6 del 24/11/2023 Sinadoc 35468/2023) risulta che:

- la modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale è stata presentata in quanto, come già indicato, la Ditta istante intende prendere in gestione il bar (presente presso la stazione di servizio) precedentemente gestito dalla Ditta "BARCA S.N.C. DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA" da cui origina uno scarico di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici e dall'attività di somministrazione alimenti e bevande, recapitante in corpo idrico superficiale;
- la Ditta istante dichiara che non sono intervenute modifiche per gli altri due scarichi S1 ed S2, rispetto a quanto già autorizzato con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 5829 del 14/11/2022;
- pertanto, a seguito di tale modifica, dell'impianto gestito dalla ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA", originano n° 3 scarichi come di seguito classificati:
 - scarico **S1** di scarico di acque reflue industriali in uscita dal sistema di trattamento costituito da un dissabbiatore e da un disoleatore al quale confluiscono sia le acque di dilavamento del lato orientale del piazzale, sia le acque di "troppo pieno" della vasca di ricircolo dell'impianto facente parte integrante del sistema di lavaggio/depurazione a ciclo chiuso (disoleatore ed impianto di bio-ossidazione) delle acque provenienti dall'autolavaggio;
 - scarico **S2** di acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del lato occidentale del piazzale, trattate mediante un sistema costituito da un dissabbiatore e da un disoleatore con filtro a coalescenza;
 - scarico **S3** di acque reflue domestiche generate dall'attività del bar (servizi igienici e cucina), corrispondente ad un carico organico pari a 4,5 A.E., trattate mediante un sistema costituito da un degrassatore (avente una capacità pari a 15 A.E.) e da una vasca monoblocco (avente una capacità pari a 7 A.E.) costituita da una fossa Imhoff primaria, un filtro percolatore aerobico ed una fossa Imhoff secondaria;
- gli scarichi S1, S2 e S3 recapitano nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel canale consortile Rio San Lazzaro (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- gli scarichi S1 e S2 sono dotati di un proprio pozzetto di campionamento fiscale indicato con la dicitura "POZZETTO DI ISPEZIONE" nella Tavola n° F/1 "Planimetria generale impianto fognario – agosto 2022" allegata all'istanza di AUA;

Atteso che:

- con nota prot. n. 180533 del 24/10/2023 è stato chiesto al Comune di Piacenza, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione per lo scarico (S3) di acque reflue domestiche

in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro;

- con nota prot. n. 152561 del 13/11/2023, assunta al prot. Arpae n. 192643 del 14/11/2023, il Comune di Piacenza ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 2900 del 10/11/2023, con la quale è stato autorizzato lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro ed è stata revocata l'Autorizzazione allo scarico rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 363 del 01/03/2022 alla ditta "BARCA SNC DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA" per il medesimo scarico;

Verificato che, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla base della documentazione presentata, la modifica che la ditta ha comunicato di voler introdurre è da considerarsi, a norma di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 59/2013, come "non sostanziale";

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto, nonché alla revoca dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale det-amb n. 1179 del 09/03/2022, intestata alla Ditta "BARCA SNC DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA";

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

Su proposta della Responsabile del procedimento;

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

A. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 5829 del 14/11/2022, rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo prot. n. 31821 del 09/03/2023 alla ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA" (P.Iva 04376510980) per l'attività svolta nell'impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia, **sostituendo i punti 1, 2, 3, 4 del dispositivo con i seguenti:**

"1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA", con sede legale a Paderno Franciacorta (BS), Via Romanino 17, (P.Iva 04376510980) per l'attività di "distribuzione carburanti, autolavaggio e somministrazione alimenti e bevande -bar", svolta nell'impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

◦ art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per n° 3 scarichi, S1 di acque reflue industriali, S2 di acque di prima pioggia ed **S3 di acque reflue domestiche**, recapitanti in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro;

◦ art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – *comunicazione di cui all'articolo 8*, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in ordine all'impatto acustico;

2. di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro, il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza -del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in acque superficiali;

3. di stabilire, per lo scarico S2 di acque di prima pioggia avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro, il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza -del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in acque superficiali per i parametri: Solidi sospesi totali, COD ed idrocarburi totali;

4. di impartire, per gli scarichi S1 di acque reflue industriali, S2 di acque di prima pioggia e S3 di acque reflue domestiche, recapitanti nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro, le seguenti **prescrizioni:**

a) i pozzetti di prelievo fiscale devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;

b) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dei reflui;

- c) la pompa posta all'interno della vasca di prima pioggia deve essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a quella prevista dalla scheda tecnica dello stesso disoleatore;
- d) per lo scarico S3, il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento. Le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti dell'impianto devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 4 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- e) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento/depurazione, così come indicato nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalle ditte costruttrici. In particolare, per gli scarichi S1 e S2 con opportuna periodicità, deve essere prevista la rimozione dei fanghi, degli oli e dei grassi dagli impianti di trattamento/depurazione delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia; per lo scarico S3 devono essere eseguite periodiche operazioni di svuotamento e controlavaggio del filtro percolatore, secondo quanto previsto dal manuale d'uso e manutenzione fornito dalla ditta costruttrice e deve essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore, nonché l'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- f) le condotte fognarie dell'insediamento devono essere mantenute in perfetta efficienza, effettuando una periodica pulizia delle condotte stesse e dei pozzetti d'ispezione con particolare attenzione alla rimozione dei sedimenti e dei detriti dai pozzetti sottostanti alle griglie di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale;
- g) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non deve creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso: a tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- h) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nella cunetta stradale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;
- i) deve essere assicurata la manutenzione del tratto della cunetta stradale compreso tra la rete fognaria della Ditta e la rete consortile di bonifica;
- j) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST), al Comune di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui ai precedenti punti 2 e 3 ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;"

B. di revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale det-amb n. 1179 del 09/03/2022 a favore della ditta "BARCA S.N.C. DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA" (cancellata dal Registro Imprese della CCIAA dell'Emilia in data 05/09/2023), precedentemente autorizzata per l'attività di "somministrazione alimenti e bevande - bar" svolta nel medesimo impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia;

C. di dare atto che:

- resta confermato quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con AUA di cui alla Determinazione dirigenziale det-amb n. 5829 del 14/11/2022, rilasciata dal SUAP Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo prot. n. 31821 del 09/03/2023, e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Piacenza, per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo; il presente atto viene trasmesso anche per procedere con la revoca del provvedimento conclusivo del procedimento di AUA, rilasciato dallo stesso SUAP alla ditta "BARCA S.N.C. DI BARDUGONI ANTONIO & CAVOZZI ELISA" con nota del 09/06/2022 (rilascio titolo n. 3991/2021);
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013, tale aggiornamento non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che rimane fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico del Comune di Piacenza (provvedimento conclusivo prot. n. 31821 del

09/03/2023);

- il titolo abilitativo è rilasciato dal S.U.A.P. ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 8 del 31/01/2023 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 2 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.